

LO ZELO VERSO LA GIUSTIZIA E I DIRITTI UMANI: CELEBRARE L'ORGOGGIO LGBTQ+

Rav Elli Tikvah Sarah - Shabbat Pride dell'Unione Europea per L'Ebraismo Progressivo,
3 luglio 2021 - 23 Tammuz 5781

Shabbat shalom tutti. È un onore e un grande piacere essere invitati a parlare oggi a questo primo servizio mattutino del Shabbat Pride dell'Unione Europea per l'Ebraismo Progressivo.

Colgo l'occasione per esprimere viva solidarietà a tutti coloro che vivono in paesi in cui le persone LGBTQ+ non hanno la protezione di leggi contro le discriminazioni e subiscono abusi e persecuzioni omofobi e transfobici, sia da parte delle autorità che nell'ambito della cultura popolare. Parlerò della mia esperienza in Gran Bretagna nella speranza che il viaggio verso l'uguaglianza e l'inclusione, sia nella società in generale che all'interno della comunità ebraica, possa servire per quanto possibile come ispirazione.

Voglio iniziare rendendo omaggio al primo rabbino gay in Gran Bretagna, lo straordinario rabbino Lionel Blue, *Zichrono livrachà* – Che il suo ricordo sia di benedizione. Lionel, il mio tutor durante i cinque anni di formazione rabbinica al Leo Baeck College e rabbino della mia ordinazione rabbinica, ha sperimentato la vita da uomo gay quando l'omosessualità era ancora illegale. Lionel ha condiviso la sua saggezza e le sue intuizioni uniche come ebreo gay e rabbino, nel rivolgersi al movimento cristiano gay nel 1981, nel suo libro "Essere devoti e gay"¹.

Oggi, sento la mancanza di Lionel così come la mancanza di Sheila Shulman. Quando entrambe abbiamo ricevuto la *semichà*, il 9 luglio 1989, siamo diventate le prime rabbine lesbiche al mondo. Purtroppo Sheila è morta nel 2014 pochi mesi dopo la celebrazione del 25° anniversario della nostra ordinazione, con una conferenza in una giornata speciale al Leo Baeck College². *Zichronà livrachà* – Che il suo ricordo sia di benedizione.

Oggi è il momento di riconoscere le nostre sconfitte, le continue sfide affrontate dalle persone LGBTQ+ che stanno ancora subendo discriminazioni e persecuzioni, ma anche per festeggiare. Perché oggi oltre il 20% del rabinato progressivo in Gran Bretagna è LGBTQ+ e gli ebrei LGBTQ+ hanno ora una casa all'interno della comunità ebraica progressiva britannica. Come è avvenuto, dunque, questo enorme cambiamento?

Dal quando la legge sui reati sessuali del 1967 ha depenalizzato gli "atti omosessuali" tra due maschi consenzienti di età superiore ai 21 anni in privato, i cambiamenti legali in Gran Bretagna negli ultimi 50 anni hanno comportato una egualitaria legge del consenso³, matrimonio egualitario⁴ e la possibilità per le persone transgender di modificare i loro certificati di nascita per indicare il loro nuovo nome e la loro identità⁵ di genere. Ma, non dimentichiamo: questi cambiamenti legali, e quelli in altri paesi, sono avvenuti solo perché le persone LGBTQ+ si sono impegnate in una lotta per il riconoscimento dei propri pieni diritti umani, a cominciare dallo storico momento in cui la clientela gay dello Stonewall Bar al Greenwich Village di New York, iniziò una rivolta il 28 giugno 1969, in risposta a un raid della polizia e a ripetute molestie da parte della stessa polizia.

LO ZELO VERSO LA GIUSTIZIA E I DIRITTI UMANI: CELEBRARE L'ORGOGGIO LGBTQ+

Rav Elli Tikvah Sarah - Shabbat Pride dell'Unione Europea per L'Ebraismo Progressivo,
3 luglio 2021 - 23 Tammuz 5781

Negli anni '70 e nei primi anni '80, l'attivismo prese la forma del Gay Liberation Front, fondato nel 1972, da un lato, e del movimento del Lesbian Feminism, dall'altro. È stato il Lesbian Feminism a porre la "L" in quello che in seguito divenne la sigla LGBT. Per le lesbiche in Gran Bretagna come altrove, la nostra lotta per la liberazione non aveva una dimensione legale, ma senza la sfida al patriarcato del Lesbian Feminism e a ciò che la scrittrice e poetessa ebrea femminista lesbica Adrienne Rich chiamava 'eterosessualità obbligatoria', l'esistenza lesbica sarebbe rimasta invisibile⁶.

Alla fine degli anni '80 la "bandiera arcobaleno", sviluppata per la prima volta un decennio prima, proclamava un'alleanza di solidarietà che comprendeva le persone "lesbiche", "gay", "bisessuali" e "transgender" da cui - LGBT - e abbracciava una pluralità di identità. Mentre la "bisessualità" sfidava i presupposti binari sull'*orientamento sessuale*, l'inclusione di "transgender" sfidava le nozioni binarie maschile/femminile di *genere*.

Abbiamo assistito a enormi cambiamenti negli stati progressisti in tutto il mondo negli ultimi 50 anni⁸ e più e un arcobaleno sempre più ampio - esteso ulteriormente, con una "Q" in più per riconoscere coloro che sono "Queer" e/o "indecisi" sul loro genere e/o sessualità, e una "I" per riconoscere coloro che sono intersessuali. Ma non ci sono solo buone notizie. 71 paesi continuano a criminalizzare le persone LGBTQ+, tra cui 32 nazioni africane, 23 nazioni del Medio Oriente e dell'Asia, 9 nazioni nelle Americhe e 7 nazioni in Oceania. Inoltre, pur non arrivando a bandire l'"omosessualità", la Russia ha promulgato nel 2013 una "legge di propaganda anti-gay"⁹. L'odio verso le persone LGBTQ+ non si verifica solo in quei luoghi in cui la persecuzione è sancita dalla legge. Negli ultimi anni, il 20 novembre è stato designato come Transgender Day of Remembrance in onore di Rita Hester, una donna transgender di colore, assassinata nella sua casa di Allston, Massachusetts, negli Stati Uniti, il 28 novembre 1998¹⁰.

Nel frattempo, la crescente uguaglianza e inclusione nel mondo progressista non ha portato automaticamente a un cambiamento all'interno del mondo ebraico. Perché ciò accadesse, le persone ebrae LGBTQ+ dovevano bussare alla porta della vita ebraica, cosa che io e Sheila facemmo nel 1984, quando, membri dello stesso gruppo lesbico ebraico, e senza discuterne, entrambe abbiamo fatto domanda al Programma Rabbinico del Leo Baeck College. Non posso parlare per Sheila, ma da parte mia, la decisione di candidarmi ha comportato la consapevolezza che per avere la possibilità di effettuare un vero cambiamento non era utile far parte di un quadro radicale, separato dalla società. Avevo bisogno di lavorare per generare il cambiamento dall'interno. Il mio modo di farlo è stato unirmi alla Comunità Ebraica tradizionale e fare il possibile per contribuire a rendere la vita ebraica egualitaria, inclusiva e adatta allo scopo alla fine del XX secolo.

LO ZELO VERSO LA GIUSTIZIA E I DIRITTI UMANI: CELEBRARE L'ORGOGGIO LGBTQ+

Rav Elli Tikvah Sarah - Shabbat Pride dell'Unione Europea per L'Ebraismo Progressivo,
3 luglio 2021 - 23 Tammuz 5781

Quindi, due lesbiche femministe in viaggio, ma ovviamente, una volta che Sheila e io siamo sopravvissute alla libertà vigilata nei cinque anni della nostra istruzione rabbinica e abbiamo ricevuto l'ordinazione, vi erano già molti più ebrei LGBTQ+ che ora sapevano della possibilità di diventare rabbino. E, altrettanto importante, la comunità ebraica LGBTQ+ è stata ravvivata dai contributi dei rabbini arcobaleno.

Per dare due grandi esempi: il primo riguarda il Jewish Gay and Lesbian Group¹¹ fondato nel 1972 come Jewish Gay Group, il più antico del suo genere al mondo. Alcune lesbiche, me compresa, avevano scoperto il Jewish Gay Group nel 1987 dopo aver partecipato a una conferenza internazionale di ebrei gay e lesbiche ad Amsterdam. A quel tempo, era un'enclave per soli uomini. Ma in poco tempo, siamo riuscite a fare spazio per noi stesse e ad aggiungere "Lesbica" al nome. Sono molto orgogliosa di aver guidato i servizi mensili di *Erev Shabbat* dell' JGLG in quei primi giorni, e poi dal 1992, insieme al rabbino Mark Solomon, un "rifugiato" proveniente dalla United Synagogue, che ha continuato a dare un importante contributo all'inclusione degli ebrei LGBTQ+ all'interno dell'Ebraismo Liberale. Al giorno d'oggi, una schiera di rabbini arcobaleno conduce regolarmente il servizio mensile di *Erev Shabbat*. Nel frattempo, due anni fa c'è stato un altro cambio di nome e il JGLG è diventato il Jewish LGBT+ Group.

Il mio secondo esempio è *Beit Klal Yisrael*¹², la congregazione fondata dal rabbino Sheila Shulman e da un gruppo di amiche femministe lesbiche nel 1990 come comunità ebraica inclusiva. Guidata e fatta crescere con amore per così tanti anni da Sheila, che ha anche formato molte persone realizzando il loro potenziale per diventare rabbini, in particolare, le persone LGBTQ+, inclusa rav Judith Rosen-Berry, che le succedette. L'attuale titolare è un'altra lesbica, Rabbi Anna Posner¹³.

Nel frattempo, il mio particolare rabbinato si è dedicato a rendere le congregazioni tradizionali più inclusive. È stata una strada tortuosa per i primi anni, ma mi sono rifiutata di rinunciare alla speranza. Ho iniziato a lavorare come rabbina di Brighton e Hove Progressive nel dicembre 2000 e oggi BHPS è diventata una comunità veramente inclusiva, in cui individui, coppie e famiglie LGBTQ+ possono partecipare, contribuire con i loro doni e celebrare le loro vite e le loro pietre miliari. I cambiamenti pratici che hanno reso l'inclusione una realtà comprendono: cerimonie di matrimonio tra persone dello stesso sesso, benedizioni del bambino per i figli di individui e coppie LGBTQ+, l'opzione per i giovani di essere neutrali rispetto al genere e diventare *b'-mitzvà* (invece che *bar* o *bat*), l'opportunità di contrassegnare la transizione di genere in modo ebraico e l'allestimento di servizi igienici per tutti i sessi.

Quindi, un panorama ebraico mutevole, a causa del lavoro di rabbini e congregazioni, e, anche a causa del cambiamento a livello di movimento in risposta alla presenza e ai contributi dei rabbini arcobaleno. L'Ebraismo Liberale, ad esempio, ha intrapreso un cammino verso l'inclusione, che a sua volta è servito a sostenere e incoraggiare il cambiamento congregazionale. Nel 2002, la L.J. ha

LO ZELO VERSO LA GIUSTIZIA E I DIRITTI UMANI: CELEBRARE L'ORGOGGIO LGBTQ+

Rav Elli Tikvah Sarah - Shabbat Pride dell'Unione Europea per L'Ebraismo Progressivo,
3 luglio 2021 - 23 Tammuz 5781

creato un gruppo di lavoro rabbinico sulle cerimonie tra persone dello stesso sesso in cui ho prestato servizio e negli anni successivi, ci sono stati una serie di sviluppi epocali. Nel dicembre 2005, la L.J. ha pubblicato la liturgia Working Party's per le cerimonie tra persone dello stesso sesso in concomitanza con l'entrata in vigore della legge sulle unioni civili¹⁴. Mentre la campagna per il matrimonio egualitario ha preso slancio, con la leadership della Conferenza Rabbinica, l'ebraismo liberale ha dato sostegno pubblico al matrimonio egualitario e ha anche iniziato a lavorare con Queer and Trans Jews nel Regno Unito¹⁵. L.J. ha anche lanciato altri progetti: Rainbow Jews¹⁶, che raccoglie la storia ebraica LGBTQ+ dagli anni '50 ad oggi, il progetto interreligioso transgender Twilight People¹⁷ e Rainbow Pilgrims, un progetto che esplora le esperienze dei migranti e rifugiati LGBTQ+¹⁸.

Ho parlato dello sviluppo dell'inclusione LGBTQ+ in Gran Bretagna in generale, e nella comunità ebraica britannica, in particolare, per dimostrare che *il cambiamento è possibile quando ci impegniamo a generare cambiamento*. La parashà di questa settimana, *Parashat Pin'chas*, include la storia di quando le cinque figlie di Tz'lophchad, un discendente di Manasse, figlio di Giuseppe, chiesero a Mosè qualora il loro padre fosse morto senza figli, che potesse essere loro permesso di ereditarne le proprietà. La loro richiesta venne accolta e venne fatto un emendamento alla legge per permettere alle figlie di ereditare quando dopo la morte del padre senza figli maschi¹⁹. Nella doppia parashà della prossima settimana, *Mattot-Mas'ei*, in risposta a un appello dei parenti maschi delle figlie, la legge successoria è stata poi nuovamente modificata con il decreto che in queste circostanze le figlie potevano sposarsi solo all'interno della loro tribù per garantire che le proprietà del padre rimanessero all'interno della tribù²⁰.

Quindi, non una grande vittoria per i diritti delle donne, ma significativa, non da ultimo, perché dimostrava che la legge poteva essere modificata in risposta alla richiesta di cambiamento. Con la comparsa dell'Ebraismo Progressivo in Germania all'inizio del XIX secolo, rispondere alla richiesta di cambiamento e alle mutevoli circostanze divenne un principio chiave. Un secolo dopo, nel 1899, Lily Montagu, uno dei tre fondatori dell'Ebraismo Liberale in Gran Bretagna e primo segretario onorario dell'Unione Mondiale per l'Ebraismo Progressivo, alla sua fondazione nel 1926, sintetizzava il compito dell'ebraismo progressivo, cito testualmente: 'per soddisfare i bisogni dell'epoca'²².

Concentrandoci sulla narrazione delle figlie di Tz'lophchad, si potrebbe pensare che io stia evitando la storia meno edificante di Pi'nchas, figlio di Eleazar, figlio di Aronne, con cui si apre la porzione che prende il suo nome; un racconto che inizia alla fine della precedente parashà, Balak. Questa storia introduce Pi'nchas, raccontandoci cosa fece quando vide uno dei suoi fratelli che frequentava una donna midianita. Cito:²³ '... si alzò dal mezzo della congregazione, e prese una lancia in mano / e andò dietro l'uomo israelita nella camera e li trafisse entrambi, l'uomo israelita e la donna attraverso il suo ventre.'

LO ZELO VERSO LA GIUSTIZIA E I DIRITTI UMANI: CELEBRARE L'ORGOGGIO LGBTQ+

Rav Elli Tikvah Sarah - Shabbat Pride dell'Unione Europea per L'Ebraismo Progressivo,
3 luglio 2021 - 23 Tammuz 5781

Ovviamente ci ritraiamo davanti al fanatismo omicida mostrato da Pi'nchas e da tutti coloro che continuano a uccidere in nome di Dio. Ma mentre oggi celebriamo il Pride, veniamo sfidati a riconoscere che non sempre il fanatismo è un impulso distruttivo e a riconoscere lo zelo per l'uguaglianza che ha spinto gli individui e le comunità a impegnarsi nella lotta per l'inclusione LGBTQ+. Abbiamo bisogno di quel tipo di fanatismo costruttivo. Mentre dico questo, sono consapevole che in quanto Elisheva Tikvah Sarah bat Y'hudit u'Phi'nchas, i nomi ebraici dei miei genitori mi ricordano costantemente il lato omicida del fanatismo. Tuttavia, a parte la mia eredità genitoriale, la mia esperienza personale di lotta per l'uguaglianza e l'inclusione LGBTQ+, dimostra che per attuare il cambiamento, a volte devi essere un fanatico; fanatico della giustizia e dei diritti umani. Quindi oggi, mentre celebriamo questo primo Shabbat dell'orgoglio paneuropeo, rendiamo grazie per tutti i fanatici pionieri e recitiamo la benedizione che ringrazia l'Eterno per averci custodito vivi, sostenendoci e portandoci a questo tempo:

בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם
שֶׁהַחַיִּיבוּ וְקִיּוּמָנוּ וְהַגִּיעָנוּ לְזַמַּן הַזֶּה
*Baruch Attà, Adonai Eloheinu, Melech ha-olam,
shehecheyyanu, v'kiy'manu, v'higi'anu laz'man ha-zè.*

E diciamo: Amen.

Rabbi Elli Tikvah Sarah

(Traduzione dall'inglese di Eva Mangialajo Rantzer)

¹ Rabbi Lionel Blue, Godly and Gay. The Fourth Michael Harding Memorial Address, Gay Christian Movement, London, 1981. Vedi anche rabbiellisarah.com: 'Remembering Rabbi Lionel Blue, Z"L', il mio tributo a Lionel, pronunciato al servizio *Erev Pride Erev Shabbat*, tenuto presso illa Liberal Jewish Synagogue il 7 luglio 2017: <http://www.rabbiellisarah.com/remembering-rabbi-lionel-blue-zl/>

² Il 23 giugno 2014 si è tenuto il Leo Baeck College Day of Celebration. Oratore principale è stata Rav Dr Rachel Adler. La sua conferenza, 'Queer Rabbis Talking Their Way In' è inclusa in un numero speciale di *European Judaism* in memoria di Rabbi Sheila Shulman, Z"L (Vol. 48, No. 2, Autumn 2016, pp. 6-13), insieme con la mia risposta, "Riflessioni sul viaggio di un rabbino queer femminista lesbica" (pp. 14-21).

³ <http://www.youngstonewall.org.uk/lgbtq-info/legal-equality>

⁴ <http://www.legislation.gov.uk/ukpga/2013/30/contents/enacted/data.htm>

⁵ <http://www.legislation.gov.uk/ukpga/2004/7/notes/contents>

⁶ Il saggio di Adrienne Rich, *Compulsory Heterosexuality and Lesbian Existence*, è stato pubblicato come opuscolo nel 1980.

⁷ La bandiera arcobaleno è stata disegnata per la prima volta nel 1978 da Gilbert Baker di San Francisco. http://pflagdetroit.org/story_of_the_rainbow_flag.htm

⁸ A partire da gennaio 2021, 29 paesi hanno riconosciuto il matrimonio tra persone dello stesso sesso https://en.wikipedia.org/wiki/LGBT_rights_by_country_or_territory

⁹ <http://76crimes.com/76-countries-where-homosexuality-is-illegal/>

¹⁰ Human Rights Campaign, che opera per i diritti di lesbiche, gay, bisessuali e transgender, afferma sul suo sito Web: "TDOR ... fornisce un forum per le comunità transgender e affini per aumentare la

LO ZELO VERSO LA GIUSTIZIA E I DIRITTI UMANI: CELEBRARE L'ORGOGGIO LGBTQ+

Rav Elli Tikvah Sarah - Shabbat Pride dell'Unione Europea per L'Ebraismo Progressivo,
3 luglio 2021 - 23 Tammuz 5781

consapevolezza della minaccia di violenza affrontata dalle persone con varianti di genere e la persistenza del pregiudizio sentito da la comunità transgender. Le comunità organizzano eventi e attività tra cui "teach-in" municipali, mostre fotografiche e di poesia e veglie a lume di candela. Queste attività rendono visibile la violenza anti-transgender a parti interessate come la polizia, i media e i funzionari eletti.'

<http://www.hrc.org/campaigns/transgender-day-remembrance>.

¹¹ <http://www.jglg.org.uk/>

¹² <http://www.bky.org.uk/>

¹³ <https://www.bky.org.uk/rabbi/>

¹⁴ Patto d'Amore - B'rit Ahavah (Liberal Judaism, 2005). Vedi www.liberaljudaism.org. Vedi anche "Matrimonio con qualsiasi altro nome", capitolo 8 del mio libro, Trouble-Making Judaism. (David Paul Books, 2012)

¹⁵ <http://transgenderjews.org.uk/>

¹⁶ <http://www.rainbowjews.com/>

¹⁷ <http://www.twilightpeople.com/>

¹⁸ <https://www.rainbowpilgrims.com/>

¹⁹ Pin'chas, Numeri 27:1-11.

²⁰ Mas'ei, Numeri 36:1-12.

²¹ La WUPJ fu inaugurato presso la Liberal Jewish Synagogue di Londra nel 1926. Claude Montefiore, un altro fondatore dell'ebraismo liberale fu il primo presidente della WUPJ <https://wupj.org/about-us/history/>

²² "Possibilità spirituali dell'ebraismo oggi". Pubblicato nel Jewish Quarterly Review, 1899.

²³ Balak, Numeri 25: 7b-8.

²⁴ Il Libro di Giuditta, è incluso nella Septuaginta, la prima traduzione greca delle Scritture ebraiche e nelle Bibbie cattoliche e ortodosse, ma non è stato incluso nel canone della Bibbia ebraica. Racconta la storia di come Giuditta tagliò la testa a Oloferne, il generale assiro, e salvò il suo popolo dall'oppressione.